

Paesaggi rurali e assetti agrari dell'Irpinia antica: conoscenza, sostenibilità e valorizzazione

Dottoranda:
Laura De Girolamo

Ciclo XXXVIII. Curriculum "Archeologia e sistemi territoriali"

Tutor:
Prof. Alfonso Santoriello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

DISPAC
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale



Dottorato in
Metodi e Metodologie
della ricerca archeologica
e storico-artistica



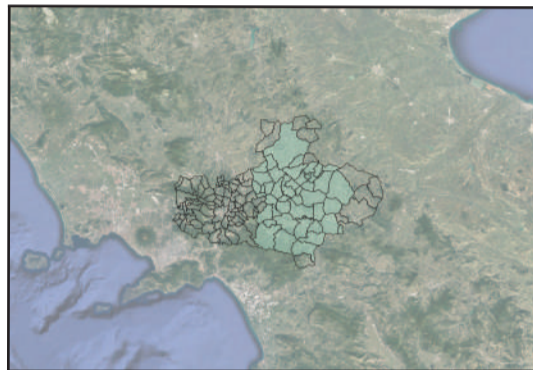
DATABENC
Distretto ad Alta Tecnologia
dei Beni Culturali

Il progetto

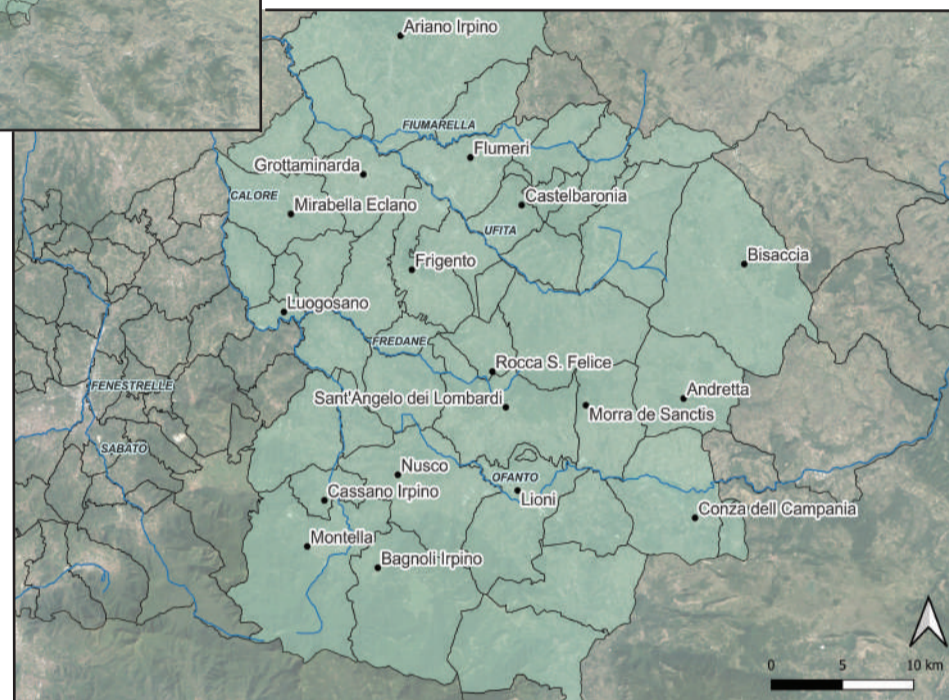
Il progetto di ricerca analizza parte del territorio dell'Irpinia, corrispondente all'incirca all'attuale provincia di Avellino, e in particolare l'area ricadente tra i principali corsi fluviali del **Calore**, dell'**Ufita** e dell'**Ofanto** in un ambito cronologico compreso tra **l'età sannitica e l'età imperiale**. Si tratta di un'area geografica di particolare interesse per la presenza di testimonianze archeologiche e per la conservazione di determinati aspetti ambientali, come quelli connessi al paesaggio rurale agrario antico e moderno. La ricerca archeologica, sebbene non sistematica, ha posto l'accento sull'**importante ruolo** svolto da questo territorio quale **snodo e passaggio obbligato** di genti e culture dalla costa adriatica a quella tirrenica.

La sua **formazione geomorfologica** ha condizionato e tuttora condiziona l'occupazione antropica e di conseguenza il suo sviluppo storico, sociale e culturale. La ricerca prende avvio dalla volontà di **sistematizzare i dati** presenti, spesso frammentari e parziali, e dalla necessità di **ricostruire sia le forme del paesaggio antico** che il tessuto connettivo tra i singoli siti con **l'approccio e i metodi dell'archeologia dei paesaggi**.

Lo slancio principale della ricerca è dato dalla presenza di importanti e cospicue **testimonianze di suddivisione agraria** relativa alla **Lex Sempronia**, i cui termini di divisioni si sono rinvenuti in tutta l'area fino dal Settecento.



a sinistra: il territorio compreso nella provincia di Avellino.
sotto: particolare dell'area di studio.

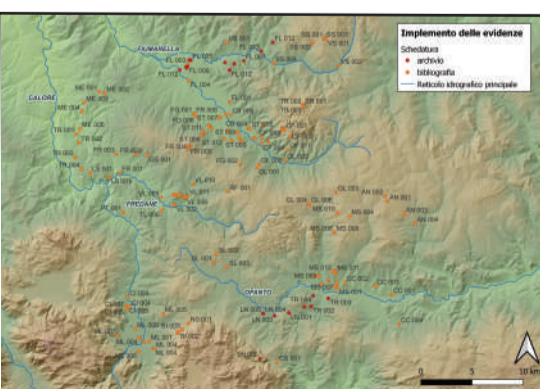


Metodologia e ricerca in corso

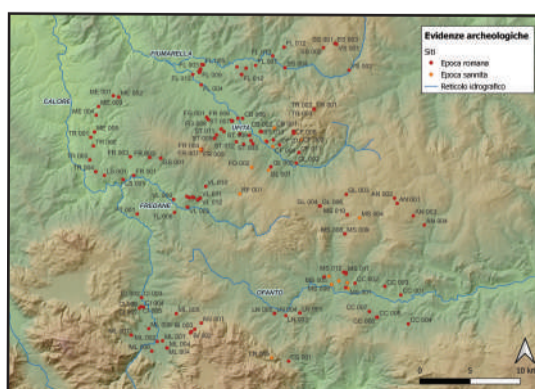
Lo sviluppo della ricerca sta prevedendo lo spoglio della **documentazione bibliografica** e dell'**archivio** della SABAP Salerno Avellino, al fine di acquisire dati archeologici di dettaglio emersi dalle ricerche **edite e inedite**. Una prima schedatura dei siti mostra un **aumento considerevole delle evidenze archeologiche** presenti nell'area in esame. Allo stato attuale la schedatura ha restituito **165 siti**, per lo più desunti dall'edito e relativi, per la maggior parte, all'ambito cronologico romano e, in minor numero, a quello sannitico. Le informazioni raccolte sono accompagnate da un **apparato schedografico idoneo** inserito in ambiente **GIS**.

L'attenzione principale, in questo caso, è posta sull'identificazione e sullo studio degli **orientamenti** sia di carattere geomorfologico che archeologico.

La ricerca prende in analisi un areale relativamente vasto, ma il suo progredire ha permesso di individuare alcuni **focus**: **la valle dell'Ufita** dove insiste il centro a carattere urbano in località **Fiocaglia** e dove la presenza di insediamenti relativi allo sfruttamento agrario sembrerebbe più intenso; **le valli del Calore e del Fredane** che presentano una rilevante concentrazione di evidenze archeologiche tra i comuni di Cassano Irpino, Montella e Bagnoli Irpino; **la valle dell'Ofanto** con la presenza di importanti testimonianze di viabilità e conservazione del paesaggio l'area tra i comuni di Morra de Sanctis e Conza della Campania.



Implementazione delle evidenze archeologiche



Risultati attesi

Dallo sviluppo di questo progetto si intende ottenere una comprensione quanto più verosimile delle dinamiche di **formazione e trasformazione del paesaggio** dell'Irpinia, cercando, per quanto possibile, di superare quella lettura frazionata, concentrata su singoli casi di studio, con la finalità di collocare le articolate **dinamiche insediative** e di **sfruttamento agrario** in un quadro più ampio, ma soprattutto **unitario**. In particolare, dalla rappresentazione del paesaggio si cercherà di far emergere quel substrato naturale che deve aver svolto un ruolo assai vincolante nella pianificazione dell'ubicazione degli insediamenti e dei siti, vista la forte influenza che l'ambiente ha avuto, e tuttora ha, nello sviluppo storico, sociale e culturale del territorio in esame.

La ricerca mira ad aggiungere **nuovi dati e tasselli** alla **conoscenza del paesaggio rurale irpino antico**, recuperandone i valori intrinseci, nell'ottica di favorire la **tutela** e una **fruizione sostenibile e responsabile** del patrimonio culturale a sostegno dei processi di sviluppo locale. A tali attività saranno di supporto confronti offerti dalla collaborazione già avviata con l'**Aix Marseille Université** e di strumenti forniti dall'azienda **DATABENC** distretto ad Alta Tecnologia dei Beni Culturali.



Paesaggio collinare dell'Irpinia.



Termine di divisione agraria di età gracciana rinvenuto a Rocca S. Felice